

# Costi dell'IRC e opportunità dell'Insegnamento Alternativo.

## Il Progetto UAAR sull'Ora Alternativa"

Prof. Fabio MILITO PAGLIARA

### Ma cos'è l'IRC? Quante ore a settimana? In quali scuole?

L'Insegnamento della Religione Cattolica è un insegnamento confessionale teoricamente facoltativo impartito dal 1984 (a seguito del nuovo concordato siglato dal governo Craxi con il vaticano) in tutte le scuole statali di ogni ordine e grado. Infatti nel 1984 in fase di revisione del concordato l'IRC venne estesa anche alle scuole dell'infanzia (materne o asili che dir si voglia, bambini da 3 a 6 anni) ed alla scuola primaria (o elementare, bambini da 6 a 11 anni).

Nelle scuole dell'infanzia ed elementare si svolgono 2 ore settimanali d'IRC, nelle scuole secondarie si svolge 1 ora settimanale d'IRC<sup>1</sup>.

Con quello stesso concordato (che meritoriamente abolì formalmente la religione di stato in Italia, adeguando tutte le leggi al dettato costituzionale) oltre all'estensione delle ore di religione cattolica a tutte le scuole ne venne sancita la natura confessionale (nonostante una premessa sul valore culturale e storico della religione cattolica in Italia) affidandone la scelta degli insegnanti alla CEI, infatti i docenti d'IRC devono ricevere un nulla osta dalle diocesi (introducendo una discriminante basata sul credo religioso palesemente anticostituzionale) e inoltre le indicazioni e gli obiettivi d'insegnamento sono stabiliti d'intesa tra la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e il MIUR, in sintesi gli obiettivi sono finalizzati a fornire agli studenti una concezione del mondo cattolica<sup>2</sup> assimilabile a tutti gli effetti a quel che avviene nel catechismo<sup>3</sup>.

### Materia teoricamente facoltativa

Come affermato in precedenza l'IRC è un insegnamento facoltativo ma viene garantito dallo stato che paga il docente di IRC anche se c'è un solo studente che richiede di frequentare questa materia. Sulla carta i genitori e gli studenti hanno molte alternative, infatti teoricamente si possono frequentare attività alternative (che vanno però organizzate nell'autonomia scolastica e pagate con i fondi d'istituto se non sono autorizzate dai provveditorati), si può studiare individualmente (o con la supervisione di altri insegnanti - sempre a cura dell'autonomia della scuola), si può decidere di lasciare la scuola (ma non per i bambini della scuola dell'infanzia).

Perché sono alternative solo teoriche? Perché per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie non è possibile lasciare l'istituto da soli, perché le ore di IRC non sono messe all'inizio o al termine delle lezioni per cui è molto difficile per genitori che lavorano andare a prendere gli alunni a metà mattinata o metà pomeriggio e poi riaccompagnarli a scuola, perché data la carenza di fondi d'istituto per le scuole risulta molto difficile dare atto alle attività alternative con la presenza di un docente pagato.

La realtà è che molte scuole scoraggiano<sup>4</sup> qualsiasi alternativa all'IRC come testimoniato dalle

---

1 Alcune informazioni qui [http://www.chiesacattolica.it/cc\\_i\\_new/PagineCCI/AllegatiArt/5/Scuolacattolica\\_IRC.pdf](http://www.chiesacattolica.it/cc_i_new/PagineCCI/AllegatiArt/5/Scuolacattolica_IRC.pdf) ma anche il quadro orario di una scuola primaria <http://www.icscasier.it/system/engine/index.php?id=2352&rid=&>

2 Si veda [http://www.olir.it/ricerca/index.php?Form\\_Document=814](http://www.olir.it/ricerca/index.php?Form_Document=814) per maggiori approfondimenti, per la scuola secondaria rimandiamo a [http://www2.db.chiesacattolica.it/cc\\_i\\_new/documenti\\_cci/2004-10/14-4/IntesaMIUR\\_Cei.pdf](http://www2.db.chiesacattolica.it/cc_i_new/documenti_cci/2004-10/14-4/IntesaMIUR_Cei.pdf) e [http://www.chiesacattolica.it/cc\\_i\\_new/documenti\\_cci/2005-11/10-26/Accordo\\_testoOSA\\_ott05.doc](http://www.chiesacattolica.it/cc_i_new/documenti_cci/2005-11/10-26/Accordo_testoOSA_ott05.doc)

Da cui ricordiamo ad esempio

per la **scuola dell'infanzia (bambini di 3-4-5 anni):**

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

per la **scuola primaria (elementare):**

Classe 1° (**bambini di 6 anni**)

- Dio Creatore e Padre di tutti gli uomini.
- Gesù di Nazaret, l'Emmanuele "Dio con noi".
- La Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli.
- Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio creatore e Padre.
- Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua.
- Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.
- Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.

3 Catechismo della Chiesa Cattolica [http://www.vatican.va/archive/ITA0014/\\_INDEX.HTM](http://www.vatican.va/archive/ITA0014/_INDEX.HTM)

4 Per alcune testimonianze si veda <http://www.uaar.it/news/category/ora-alternativa/>

innumerevoli richieste di aiuto e segnalazioni allo sportello SOS Laicità<sup>5</sup>, alla mailing list e alla responsabile del "Progetto Ora Alternativa" e ai singoli coordinatori provinciali dell'UAAR

### **Ma quanto costa l'IRC?**

Come abbiamo detto i docenti d'IRC devono ricevere il nulla osta dalle diocesi che può essere revocato in qualsiasi momento dando una grande capacità di controllo alle diocesi e dunque alla CEI, e ci sono stati casi di revoca del nulla osta in caso di maternità fuori dal matrimonio, quindi oltre ad essere discriminatorio perché basato sul credo del docente viola anche l'articolo 33 della costituzione che dice "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento" ed anche l'articolo 9 che afferma "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica".

Ma al di là delle violazioni del diritto e dei principi costituzionali c'è la questione dei costi che dovendo coprire la retribuzione di circa 25'000 (di cui oltre 14'000 assunti a tempo indeterminato dal ministro Moratti) Insegnanti di IRC<sup>6</sup>, il che significa circa 1 miliardo di euro. C'è da segnalare che i precari d'IRC hanno conservato gli scatti di anzianità per ogni 2 anni di precariato che percepivano quando non potevano essere assunti a tempo indeterminato, scatto di anzianità che nessun altro precario riceve (se non ricorrendo ai giudici del lavoro) .

La questione sarebbe meno grave se venisse appunto garantito l'insegnamento alternativo anche se a richiederlo fosse un solo alunno, mentre così c'è una palese discriminazione degli alunni sottratti a questo insegnamento confessionale. Invece non essendo garantita questa possibilità

### **L'UAAR ed il Progetto Ora Alternativa**

L'UAAR è l'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti ed è l'unica associazione nazionale che rappresenti le ragioni dei cittadini atei ed agnostici. È iscritta, con il numero 141, al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, istituito presso il ministero della solidarietà sociale, e questo le consente di essere destinataria delle scelte per il Cinque per Mille<sup>7</sup>. L'UAAR è completamente indipendente da partiti o da gruppi di pressione di qualsiasi tipo. Tra i valori a cui s'ispira l'UAAR ci sono: la razionalità; il laicismo; il rispetto dei diritti umani; la libertà di coscienza; il principio di pari opportunità nelle istituzioni per tutti i cittadini, senza distinzioni basate sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose. A tal fine l'UAAR persegue tre scopi:

- tutelare i diritti civili dei milioni di cittadini che non appartengono ad una religione: la loro è senza dubbio la concezione del mondo più diffusa dopo quella cattolica, ma godono di pochissima visibilità e subiscono concrete discriminazioni
- difendere e affermare la laicità dello Stato: un principio costituzionale messo seriamente a rischio dall'ingerenza ecclesiastica, che non trova più alcuna opposizione da parte del mondo politico
- promuovere la valorizzazione sociale e culturale delle concezioni del mondo non religiose: non solo gli atei e gli agnostici per i mezzi d'informazione non esistono, ma ormai è necessario far fronte al dilagare della presenza cattolica sulla stampa e sui canali radiotelevisivi, in particolare quelli pubblici.

Il "Progetto Ora Alternativa"<sup>8</sup> è un progetto avviato dall'**UAAR** allo scopo di affermare la laicità dello stato in modo concreto. Come primo obiettivo del progetto ci siamo proposti una reale parità tra chi si avvale dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola pubblica e chi decide di non frequentarlo. In particolare questo progetto è rivolto a chi (genitore, studente, insegnante), interessato alle attività formative alternative previste dalla legge, incontra difficoltà normative, finanziarie e organizzative che ne impediscono la realizzazione. Il secondo obiettivo del progetto, più ambizioso e sostanziale, è il superamento dell'attuale sistema educativo che discrimina gli scolari in base alle scelte religiose dei genitori, per arrivare a proposte formative rivolte a tutti e che studino una pluralità di concezioni del mondo, religiose o meno, la loro storia, le loro differenze e i loro punti comuni.

Pensiamo che lavorando insieme a questo progetto, l'obiettivo di realizzare un sistema educativo che non discrimini più tra cattolici e non cattolici potrebbe finalmente diventare qualcosa di più di un semplice desiderio. Ed è per questo che invitiamo tutti le associazioni, i sindacati, i non cattolici, i genitori che vorrebbero veder crescere i loro figli con un'educazione plurale ed aperta a partecipare al nostro progetto. Per maggiori informazioni: [info@oraalternativa.it](mailto:info@oraalternativa.it).

### **Le opportunità dell'Insegnamento Alternativo**

---

5 S.O.S. Laicità è un'altra iniziativa dell'UAAR è un servizio confidenziale e gratuito che l'UAAR mette a disposizione dei cittadini vittime o testimoni di prevaricazioni religiose o di violazioni della laicità dello Stato («supremo principio costituzionale»). Qualsiasi sia la materia del contendere, spedendo un'e-mail allo sportello informatico [soslaicita@uaar.it](mailto:soslaicita@uaar.it) si avrà la garanzia di una risposta personale accurata da parte della nostra associazione.

6 Come riportato dai dati ministeriali contenuti a pagina X del rapporto "La scuola statale: sintesi dei dati" per l'anno 2009. Il rapporto completo si trova sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione a questa pagina: <http://www.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/index.shtml>

7 Qui la pagina che spiega come destinare il 5x1000 all'UAAR <http://www.uaar.it/uaar/5x1000/>

8 Ecco il collegamento al sito dedicato al progetto <http://www.uaar.it/uaar/campagne/progetto-ora-alternativa/>

Come dimostrano le iniziative di successo di alcuni colleghi e dirigenti attivare un insegnamento alternativo è una grande opportunità di laicità e pluralità ma anche lavorativa.

Ricordiamo che già ora nelle scuole statali nonostante tutti i disagi e gli impedimenti ad effettuare una scelta diversa dall'IRC poco meno del 15% degli allievi.

Infatti gli studenti italiani delle scuole statali sono per l'anno scolastico 2008-2009 poco meno di 8 milioni<sup>9</sup>, per le percentuali di chi viene iscritto o meno a frequentare l'IRC nelle scuole STATALI ci siamo basati sui dati % del 2005-2006<sup>10</sup> e li abbiamo applicati ai dati degli studenti delle scuole statali del 2008-2009<sup>11</sup>.

<b>Ordine di Scuola</b>	<b>Numero di Alunni (a.s. 2008 - 2009)</b>	<b>Che si avvalgono dell' IRC (dati % 2006 - 2007)</b>	<b>Che NON si avvalgono dell'IRC (dati % 2006 - 2007)</b>
Scuola dell'Infanzia (materne)	978'302	926'451 (94,7%)	51'851 (5,3%)
Scuola Primaria (elementari)	2'571'627	2'309'321 (89,8%)	262'306 (10,2%)
Scuola Secondaria I grado (medie)	1'651'680	1'356'029 (82,1%)	295'651 (17,9%)
Scuola Secondaria II grado (superiori)	2'566'462	2'037'770 (79,4%)	528'692 (20,6%)
<b>Totale</b>	<b>7'768'071</b>	<b>6'629'571 (85,3%)</b>	<b>1'138'500 (14,7%)</b>

Ovvero nelle scuole statali nel loro complesso gli alunni che frequentano l'IRC sono circa l'85% contro circa il 15% di alunni che non la frequentano, se si considera il sistema della scuola pubblica nel suo complesso (scuole statali e paritarie) questi numeri cambiano diventando circa del 92% di frequentanti e del 8% di non frequentanti.

Se fosse garantita un'attività alternativa si attiverebbero migliaia di cattedre nelle scuole italiane. Se lo stato garantisse (come per l'IRC) un insegnamento alternativo in ogni classe dove anche un solo allievo chiede di svolgere un'attività alternativa arriveremmo a oltre 20'000 cattedre in tutta Italia.

Ma voglio ancora sottolineare che la questione non è semplicemente lavorativa ma di diritto e di questioni fondamentali come la laicità dello stato.

La questione è che lo stato non può garantire solo in teoria i cittadini ma deve farlo in modo completo. La strada maestra ovviamente sarebbe sostituire all'insegnamento confessionale dell'IRC un insegnamento plurale che evitasse di discriminare i bambini in funzione del credo dei loro genitori e li abituasse ad una visione plurale del mondo dandogli così fin dall'infanzia gli strumenti per dialogare con chi ha idee e concezioni del mondo diverse dalle proprie. Questa strada maestra è stata resa impraticabile dalla già citata revisione del concordato del 1984 che richiederebbe, per essere percorsa, o l'abolizione della 2' parte dell'articolo 7 della costituzione che c'impone di modificare i patti con la chiesa cattolica o di comune accordo o con una revisione costituzionale.

Dunque lo stato per lasciare piena libertà di scelta deve garantire questa scelta, a tal fine potrebbe istituire un Insegnamento Alternativo con programmi e docenti abilitati per ogni ordine di scuola statale e pubblica. Affiancare dunque all'IRC una materia alternativa garantita dallo stato dando così reale possibilità di scelta, e garantendo il supplente anche se solo 1 allievo viene iscritto all'Ora Alternativa, così come avviene per l'IRC.

Le proposte su possibili materie con dignità culturale almeno pari all'IRC non mancano, ricordiamo tra le altre: Storia delle religioni, Religioni comparate, Etiche, Educazione alla convivenza, Concezioni del mondo, Filosofia per grandi temi e molte altre possibilità.

Personalmente penso che una valida attività alternativa all'IRC possa essere un insegnamento in cui gli allievi, siano essi bambini o adolescenti, opportunamente moderati da un insegnante preparato a farlo, si confrontino sulle domande e i dubbi che possono sollecitare la loro curiosità (da dove veniamo, perché siamo qui, dove andiamo quando moriamo, cosa sono i sogni, cosa è la mente, perché ci sono le guerre, perché c'è la malattia, perché bisogna comportarsi bene e così via) in modo da evitare d'imporre risposte preconfezionate e abituare gli allievi a confrontarsi con il dialogo anche su problemi impegnativi<sup>12</sup>.

9 Vedi i dati pubblicati dal MIUR: <http://www.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/index.shtml> anche raccolti su vari siti d'informazione scolastica quali: <http://www.orizzontescuola.it/orizzonte/content-cat-67.html>

10 La Chiesa Cattolica c'informa qui [http://www.chiesacattolica.it/cc\\_i\\_new/pagine/3598/AnnuarioIRC2007\\_fileunico.pdf](http://www.chiesacattolica.it/cc_i_new/pagine/3598/AnnuarioIRC2007_fileunico.pdf) a pagina II e qui per i dati totali [http://www.chiesacattolica.it/cc\\_i\\_new\\_v3/allegati/6336/Sergio%20CICATELLI.pdf](http://www.chiesacattolica.it/cc_i_new_v3/allegati/6336/Sergio%20CICATELLI.pdf)

11 è interessante notare che il ministro e i chi ha attaccato la sentenza parli di circa 6'000'000 di studenti che hanno scelto l'IRC, il che significa che dal dato del 2008 forse significa che il numero di chi ha scelto di non iscriverne i figli nelle scuole statali è ancora aumentato, ed è un numero che ci convince della giustezza della tabella usata (quella delle rilevazioni ricevute dalle diocesi e non quella del dato totale finale) abbiamo citato tutte le fonti proprio per lasciare ad ognuno la possibilità di giudicare i ragionamenti fatti.

12 Sulla fattibilità di affrontare temi impegnativi anche con i bambini si veda ad esempio il curriculum della P4C

Uno Stato che riuscisse a garantire una scelta, che per ora resta solo sulla carta, sarebbe un po' più giusto ed inclusivo verso tutti i suoi cittadini, anche se non sono maggioranza.  
Noi vorremmo vivere in uno stato così e non in uno stato che esclude e separa i bambini fin dalla più tenera età.